

Annunciata la preparazione del nuovo piano, che darà un assetto diverso alla società

Astaldi torna al timone aziendale

Lascia, dopo 16 anni, il presidente Vittorio Di Paola

Dopo circa 16 anni, la famiglia Astaldi torna alla guida della società. Paolo Astaldi è stato infatti nominato presidente dall'assemblea degli azionisti che ha rinnovato il cda per il triennio 2010-2012. L'assemblea ha inoltre deliberato la nomina di Vittorio Di Paola (presidente uscente in carica dal 1994) a presidente onorario e ha confermato in 13 il numero dei componenti del consiglio.

Il nuovo cda ha nominato Paolo Astaldi presidente della società e ha conferito la carica di vicepresidente a Ernesto Monti e a Giuseppe Caffero. Stefano Cerri è stato riconfermato amministratore delegato. Paolo Citterio è stato confermato direttore generale amministrazione e finanza. «C'è un rafforzamento della società», ha commentato Paolo Astaldi, «e c'è la volontà della famiglia di metterci la faccia in modo diretto. Un diverso assetto nell'ottica della continuità del management. Stiamo rifacendo il business plan che sarà pronto credo prima dell'estate. L'idea è continuare sulla strada della diversificazione, delle concessioni, del settore idroelettrico e delle grandi opere in Italia e all'estero».

L'assemblea ha dato il via libera al bilancio 2009 di Astaldi, con un utile netto consolidato in crescita del 22% a 51,5 milioni di euro, ricavi totali in aumento del 22,5% a 1.869,5 milioni, un margine operativo lordo in crescita del 16,4% a 203,6 milioni e un risultato operativo a 154,8 milioni (+16,8%). Il portafoglio ordini si è attestato a oltre 9 miliardi. È salito anche il dividendo, +30% a 0,13 euro per azione con cedola in pagamento il 6 maggio. A margine dell'assemblea, Paolo Astaldi ha confermato che, entro il 2010, ci dovrebbe essere la firma del megacontratto per la realizzazione di un'autostrada in Turchia. «È una gara sicuramente importante, poiché è la prima in concessione lanciata dal governo turco. L'appalto è da 6 miliardi di dollari per la realizzazione e successiva gestione di un'autostrada di 420 chilometri più un ponte sulla baia di Izmit. Noi siamo insieme ad altre cinque imprese con quote paritarie».

—© Riproduzione riservata—

